

## **Verbale della seduta del 05/01/2024 del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana**

Il giorno 5/01/2024 alle ore 10:00, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana, per discutere e deliberare in merito al seguente:

### Ordine del Giorno

1. Comunicazioni della Presidente
2. Conferimento dell'incarico di Direttore della Fondazione
3. Conferimento deleghe alla Presidente
4. Determinazione compiti e responsabilità del Direttore e attribuzione deleghe relative
5. Informativa sui processi amministrativi connessi alla fusione e determinazioni conseguenti
6. Varie ed eventuali

L'incontro si svolge in modalità mista presso i locali della Fondazione siti in Bologna, Piazza Maggiore, 6 e in via telematica, possibilità prevista dallo Statuto della Fondazione.

Assume la presidenza della seduta la Dott.ssa Erika Capasso che constata e dà atto:

- che il CDA è stato formalmente convocato ai sensi dello Statuto ed è stato comunicato a tutti gli interessati il giorno, ora e luogo dell'adunanza;
- che risultano presenti i seguenti componenti del CDA:
  - Erika Capasso, in qualità di Presidente del CDA della Fondazione;
  - Simona Tondelli, in qualità di Componente del CDA della Fondazione;
  - Luciano Gallo, in qualità di Componente del CDA della Fondazione;
  - Simone Gheduzzi, in qualità di Componente del CDA della Fondazione;
  - Cristiana Vignoli, in qualità di Componente del CDA della Fondazione;
- che risultano altresì presenti:
  - Paolo Diegoli, in qualità Sindaco Unico della Fondazione;
  - Andrea Cauli, Dottore commercialista esperto in materia fiscale, contabile e di bilancio;
  - Lorenzo Cini, dipendente della Fondazione;
  - Marta Bertolaso, dipendente della Fondazione;
- che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

La Presidente Capasso dichiara pertanto la presente seduta validamente costituita ed atta a deliberare, invitando la Dott.ssa Marta Bertolaso ad assumere le funzioni di Segretaria.

...OMISSIS...

#### **4. Determinazione compiti e responsabilità del Direttore e attribuzione deleghe relative**

La Presidente prende la parola per affrontare il quarto punto all'ordine del giorno, inerente la determinazione dei compiti e delle responsabilità del Direttore e attribuzione deleghe relative.

...OMISSIS...

La Presidente rappresenta che la Fondazione risulta inclusa nell'elenco degli Enti di diritto privato controllati, così come definiti dall'art. 2 bis, comma 2, lett. c), D. Lgs. n. 33/2013, e deve pertanto, tra l'altro, provvedere alla nomina di un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Alla luce del dettato della delibera ANAC n. 1134/2017 (recante *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*):

- fatte salve obiettive difficoltà organizzative, occorre unificare nella stessa figura i compiti di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è nominato dall'organo di indirizzo dell'ente, ossia dal Consiglio di Amministrazione o altro organo con funzioni analoghe;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è, laddove possibile, individuato in un dirigente in servizio presso l'ente, al quale devono essere attribuiti, con lo stesso atto di conferimento dell'incarico, funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Nell'effettuare la scelta, l'ente deve vagliare l'esistenza di situazioni di conflitto di interesse ed evitare, per quanto possibile, la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno dell'ente fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo. La scelta deve ricadere su un dirigente che abbia dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo. Nelle sole ipotesi in cui l'ente sia privo di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione. In questo caso, il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato. In ultima istanza, solo in circostanze eccezionali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza potrà coincidere con un amministratore, pur privo di deleghe gestionali;
- dall'espletamento dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsione delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti retributivi normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per il personale;
- nel provvedimento di conferimento dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono individuate le conseguenze derivanti dall'inadempimento degli obblighi connessi e sono declinati gli eventuali profili di responsabilità disciplinare e dirigenziale, quest'ultima ove applicabile.

Tutto ciò premesso, la Presidente ritiene che, nell'ambito della Fondazione, l'unica figura che può rivestire il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sia quella del Direttore, Arch. Giovanni Ginocchini, il cui operato è sottoposto alla vigilanza stringente e periodica della Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Dopo breve discussione, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti,

#### DELIBERA

1. di nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 7, L. 190/2012 e s.m.i., l'Arch. Giovanni Ginocchini nato a Bologna il 04/03/1972 e residente a Bologna in Via Bombicci, 19 - C.F. GNCGNN72C04A944 nella sua veste e qualifica di Direttore della Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana;
2. di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà svolgere tutti i compiti previsti dalla normativa vigente e dalle determinazioni ANAC in materia tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - predisporre ed aggiornare annualmente, nei termini di legge ovvero individuati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, un apposito documento contenente le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza. È espressamente esclusa la possibilità di avvalersi a tali fini di consulenze esterne;
  - proporre al Consiglio di Amministrazione, anche nel corso dell'anno, modifiche/integrazioni delle misure di cui sopra in caso di accertamento di significative violazioni, mutamenti nell'organizzazione della Fondazione ovvero di novità normative;
  - verificare l'idoneità delle suddette misure e la loro efficace attuazione redigendo, entro i termini di legge ovvero individuati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta;
  - vigilare sulla perfetta osservanza delle misure di cui sopra, comprensive delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 39/2013, segnalando al Consiglio di Amministrazione eventuali violazioni delle stesse;
  - svolgere le necessarie attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla disciplina vigente in materia, assicurando la completezza, chiarezza e aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate, segnalando al Consiglio di Amministrazione i casi di mancato o ritardato adempimento di tali obblighi. La pubblicazione dei dati di cui sopra sarà effettuata nella apposita sezione "Fondazione trasparente" del sito internet della Fondazione;
  - assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico cd. semplice e dell'accesso civico cd. generalizzato;
  - dare corso, dopo avere valutato se ne ricorrano i presupposti, alle procedure in materia di segnalazioni di reati e/o di irregolarità (c.d. whistleblowing) e la tutela degli autori delle segnalazioni, disciplinate da apposito Regolamento adottato dalla Fondazione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2020;
  - verificare le segnalazioni pervenute, riferendo al Consiglio di Amministrazione in caso di accertamento di violazioni;
3. di stabilire che:
  - il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà svolgere i compiti assegnatigli in autonomia e indipendenza, garantendo la necessaria continuità d'azione e riferendo in via continuativa alla Presidente del Consiglio di Amministrazione

nonché con cadenza almeno semestrale, all'intero Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i casi di violazione di cui si è detto in precedenza;

- al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono assegnati tutti i poteri necessari all'efficace espletamento dell'incarico, ivi inclusi i poteri di vigilanza e controllo sull'attuazione delle misure adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché di accesso alle informazioni e/o ai documenti propedeutici allo svolgimento delle sue funzioni;
  - l'incarico conferito al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza non darà luogo alla corresponsione di alcun compenso e potrà essere revocato esclusivamente per giusta causa, in tal caso la contestazione dovrà essere comunicata all'Autorità Nazionale Anticorruzione affinché possa formulare una proposta di riesame prima che la revoca divenga efficace;
  - in caso di commissione di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza risponde in conformità a quanto previsto dall'art. 1, commi 12 e 13, L. 190/2012, salvo che provi di avere predisposto, prima della commissione del fatto, le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza di cui si è detto in precedenza, di avere osservato le prescrizioni di cui all'art. 1, commi 9 e 10, L. 190/2012, nonché di avere vigilato sul funzionamento e sull'osservanza delle misure di cui sopra;
4. di comunicare la predetta nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione, con le modalità espressamente previste, dandone altresì evidenza mediante pubblicazione nella sezione "Fondazione Trasparente" del sito internet della Fondazione.

...OMISSIS...

La Presidente ringrazia i presenti per la partecipazione. Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno e più nessuno chiedendo la parola, dichiara sciolta la seduta alle ore 11.45.

La Presidente  
Erika Capasso

La Segretaria  
Marta Bertolaso